

In un importante saggio del compagno Le-Duan

Primo Segretario del Partito dei lavoratori del Viet Nam

Il punto di vista dei marxisti vietnamiti sulla rivoluzione socialista mondiale

Il neocolonialismo ultima fase dell'imperialismo - Il capitalismo monopolistico di stato e le condizioni della lotta unitaria nei paesi capitalistici - Valore rivoluzionario del movimento della pace - L'unità del campo socialista e dei partiti comunisti: problema urgente dell'ora

L'Università in Calabria

UNO STRUMENTO DI IMPEGNO MERIDIONALISTA?

L'Ateneo non deve sorgere come un fungo nel deserto - Un momento della battaglia per un diverso sviluppo economico e civile

Certamente non è senza significato il fatto che la decisione del Consiglio dei ministri di varare - ed era tempo, dopo tante tergiversazioni dei partiti di maggioranza - un proprio disegno di legge per l'istituzione dell'Università in Calabria...

gore della legge. Perché più di un anno per una decisione che è in definitiva l'atto più semplice, rispetto al non breve periodo che sarà inevitabilmente necessario per la progettazione e per la costruzione dei nuovi edifici...

E' infatti, ormai da molti anni che noi comunisti proponiamo il tema dell'Università in Calabria, e lo proponiamo non già sulla base di improvvisazioni elettorali...

Si tocca qui il punto, decisivo, del rapporto fra l'istituzione della nuova università e i problemi del rinnovamento economico e sociale della regione...

Giuseppe Chiarante

L'inferno di Dak To



Dak To era una delle più muniti basi delle truppe e dell'aviazione americane sugli altipiani del Vietnam del Sud. I violenti bombardamenti dei maoisti vietnamiti l'hanno distrutta. La foto è stata scattata l'altro ieri mentre infuriava la battaglia. Una bomba ha centrato un deposito di dinamite e l'esplosione ha raso al suolo quanto era rimasto in piedi. Alcuni marines cercano scampo nascondendosi dietro una barricata improvvisata

Dal nostro inviato

IANOI, novembre.

Alla vigilia del 50. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre è stato pubblicato ad Ianoi un importante saggio teorico politico del Primo Segretario del Partito dei Lavoratori del Viet Nam, compagno Le Duan...

Improntato allo stesso metodo col quale per più di due mesi il Partito dei Lavoratori del Viet Nam ha diretto la campagna per celebrare il 50. anniversario del 7 novembre 1917...

Offensiva generale

Nessun riferimento nel saggio di Le Duan alle tesi e alle posizioni politiche tenute dagli altri partiti comunisti. L'esposizione delle tesi teoriche e delle posizioni politiche del Partito dei Lavoratori del Viet Nam vi è sviluppata in modo positivo ma non per ciò meno direttamente connesso al grande dibattito in corso sul piano internazionale.

Non è in questa sede e non sta alla mia funzione di cronista anticipare giudizi di merito su tutte le questioni di fondo che il saggio affronta. Mi limiterò a riassumerne alcune in modo oggettivo senza aver detto che, a mio avviso, il contenuto del saggio di Le Duan e la decisione della sua pubblicazione in occasione del 50. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

re dimostrato che la Rivoluzione d'Ottobre spezzò la catena del sistema imperialista nel suo anello più debole, inaugurando la fase storica della vittoria del socialismo su scala mondiale...

A proposito del campo socialista, descritto come un colossale processo storico cui sono impegnati e con differenti metodi di sviluppo più di un miliardo di uomini...

Nella seconda parte del saggio, questi principi di valore generale vengono riferiti alla luce specifica della costruzione del socialismo nella Repubblica democratica vietnamita, paese ex coloniale...

Esistono le importanti condizioni del documento del CRPE della Lombardia: cosa chiedono i comunisti? Che alle parole si facciano seguire i fatti e che questi non vengano le responsabilità politiche dovessero essere denunciate con forza davanti a tutta l'opinione pubblica...

Ecco perché è necessaria e urgente l'azione politica del Partito attorno alla sua linea di politica agraria che passa attraverso la stretta alleanza come ha detto Colombo nelle conclusioni - fra contadini e braccianti...

Romano Bonifacci

pidamente. Di qui l'aumentata domanda di materie prime e di sbocchi. L'imperialismo americano, in particolare, è sempre stato la seconda guerra mondiale ha nettamente sorpassato tutti gli altri ed è diventato l'imperialismo più ricco, più potente, il capofila del mondo capitalista...

E' in questo quadro che deve essere considerato, secondo il saggio del compagno Le Duan, l'aspetto politico dominante della questione. A tale necessità storica dell'imperialismo si oppone la resistenza storica del mondo coloniale ed ex coloniale...

Un grande contributo

D'altra parte, prosegue il saggio, « l'aiuto economico e tecnico accordato dal campo socialista ai paesi di nuova indipendenza per edificare una economia nazionale indipendente, ha grandemente contribuito al consolidamento della loro indipendenza, dando loro la possibilità di sfuggire alla dipendenza nei confronti dell'imperialismo... »

Conclusione: il neocolonialismo costituisce una politica di sfruttamento del colonialismo e di impedimento ai paesi di nuova indipendenza di accedere a un autentico sviluppo economico e politico...

Conclusione: « La lotta della classe operaia nei paesi imperialisti ha un significato decisivo per giungere alla fine del capitalismo. Se il movimento di liberazione nazionale delle colonie ha per effetto la demolizione delle retrovie, delle riserve dell'imperialismo, il movimento della classe operaia nelle metropoli porta un colpo diretto al cuore stesso del capitalismo... »

E' a questo punto che il saggio del compagno Le Duan colloca la seguente dichiarazione: « Nella lotta comune per la rivoluzione socialista, il problema urgente dell'ora è di consolidare e di rinforzare la unità del movimento comunista internazionale e l'unità dell'interno del campo socialista... »

sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Assunsero le proprie responsabilità davanti al movimento rivoluzionario del proprio popolo, ogni partito deve salvaguardare con forza la sua indipendenza...

La conclusione della prima parte del saggio è incentrata interamente su quelli che sono definiti come « i problemi della strategia e della tattica rivoluzionaria » nel momento presente...

Le forze di pace

Una attenzione particolare è portata dal compagno Le Duan alla crescita rapida delle forze di pace nel mondo intero. « Con lo sviluppo senza precedenti della rivoluzione mondiale, il movimento della pace ha oggi e le possibilità concrete di spezzare una dopo l'altra tutte le politiche di guerra dell'imperialismo... »

Nella seconda parte del saggio, dedicata alla analisi e alla esposizione dei principi e dei risultati della rivoluzione vietnamita fino alla sua eroica lotta odierna, il saggio offre materiale e motivi per comprendere come un autentico processo rivoluzionario non possa nascere dalle improvvisazioni...

In particolare, l'accento è posto sulla indispensabilità della lotta armata dalla lotta politica su tutti i fronti sociali, sulla indispensabilità della mobilitazione delle profonde masse popolari...

Antonello Trombadori

Bilancio della condizione lavorativa nell'agricoltura lombarda

La tbc è ancora la malattia più diffusa nelle cascine

L'attività agricola, un mestiere che i giovani rifuggono - Salario e previdenza sottoposti a brutali decurtazioni rispetto alle altre categorie - Le conclusioni di Colombo al convegno di Pavia

Dal nostro inviato

PAVIA, 16. Nelle campagne di una provincia agricola lombarda sono stati interrogati oltre novemila genitori sul mestiere che avrebbero voluto dare ai loro figli. Solo tre hanno risposto: lavoratore della terra...

tram a cavalli come poteva essere 85 anni fa. Nel luglio del 1963 l'Amministrazione provinciale di Cremona condusse un'inchiesta sulle condizioni igienico-sanitarie delle case rurali di sei comuni della zona a cascina...

È da qui che sono scappati in tanti, oltre 150 mila in 15 anni; è da qui che si scappa ancora. Negli ultimi quattro anni si calcola che nella regione hanno abbandonato la attività agricola ben 40 mila salariati e braccianti agricoli...

Un lavoratore agricolo specializzato (bergamino o trattorista) ha un salario sulle 70 mila lire mensili, gli altri meno. Salari di fame che si prestano al gioco del padrone. Un gioco fatto di sfruttamento bestiale, di lavoro continuato per 365 giorni consecutivi, senza un giorno di riposo...

È allora si fugge dalla cascina, i giovani non vogliono restare, le ragazze non sposano il bracciante o il bergamino che lavora in cascina...

È a fianco della cascina, c'è l'azienda contadina, del fittavolo, del piccolo proprietario travagliata da una crisi profonda che ha dato un colpo mortale ai redditi e che pone oscuramente il contadino coltivatore diretto a fianco del bracciante e del salariato...

È in questa situazione, affannata soprattutto di civili, di condizioni salariali decenti, di giustizia sociale (le otto ore spesso non sono ancora una conquista acquisita e rispettata) che si colloca l'azione del Partito comunista...

Sia nella relazione di Bardelli che negli interventi e nelle conclusioni di Colombo è stata riaffermata la sussistenza delle responsabilità politiche che vanno denunciate con forza. La crisi che travaglia la nostra agricoltura e che viene pagata tanto duramente sia dai braccianti e salariati delle aziende capitalistiche che dai contadini coltivatori diretti...

È un lavoro fatto nell'ombra, dimo-